

Economia

Fra le Pmi cresce l'interesse per le Comunità energetiche

Cordua (Apindustria): «Servono strumenti di finanza agevolata per farle decollare»

Approvate nelle scorse settimane le regole operative per le Comunità energetiche rinnovabili (Cer), l'8 aprile il Gse metterà in funzione il portale attraverso il quale sarà possibile fare domanda di ammissione per l'accesso alle tariffe incentivanti e ai contributi previsti dal Pnrr.

A pochi giorni dall'apertura del portale il livello di conoscenza complessivo sulle Cer è però ancora abbastanza limitato, stando a un'indagine realizzata dal Centro Studi Confapi Brescia. Lo studio evidenzia infatti che oltre la metà delle Pmi (54%) ne registra una conoscenza scarsa o nulla. Meglio comunque di fine 2022 quando, in occasione di una ricerca simile, le imprese che non conoscevano le Cer erano più del 75%. Il livello di buona conoscenza è invece triplicato, passando dall'8% di fine 2022 al 24% di oggi. Cresce inoltre dal 6 al 19% la percentuale di coloro che sono attivi nella ricerca di informazioni pratiche al fine di divenirne parte.

«Positivo che quasi la metà degli intervistati abbia sottolineato il ruolo della nostra associazione nell'accrescere co-

noscenza e consapevolezza sulle Cer — sottolinea il presidente di Confapi Brescia Pierluigi Cordua —. Adesso si tratta di fornire strumenti pratici per far sì che il numero di imprese interessate possa crescere. C'è però la necessità di chiarire ancora alcuni aspetti in termini di regolamentazione e di finanza agevolata a disposizione per poter dare un vero innesto a un processo che per noi ha grandi potenzialità».

«La necessità di formare un soggetto giuridico autonomo non aiuta, così come da chiarire sono anche alcuni aspetti fiscali in merito alla tassazione — afferma Enea Filippini, direttore di Apiservizi e responsabile Energia di Confapi Brescia —. L'impressione è che il solo beneficio economico non sia più il driver principale che possa muovere le imprese, ma vada visto in un'ottica Esg e, magari, come forma di welfare aziendale. Le Cer possono essere uno strumento interessante, ma non vanno viste come un prodotto da usare in formato standard, bensì in un'ottica sartoriale».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

46%

La quota di piccole imprese che conosce le Cer

19%

Il numero delle Pmi bresciane che si è già attivato in merito

513

I progetti legati alle Cer a oggi presentati dai Comuni della regione Lombardia